COMMISSIONE VI

FINANZE E TESORO

LXVIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 1966

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VICENTINI

INDICE

PAG.

Proposte di legge (*Rinvio*):

RAFFAELLI ed altri: Integrazione dei bilanci comunali a seguito dell'abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino (*Urgenza*) (754);

MINIO ed altri: Provvedimenti a favore dei comuni e delle province (1764) . . 712

PRESIDENTE 712

BELOTTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* 712

RAFFAELLI 712

Disegno di legge (*Rinvio*):

Destinazione dei beni già in dotazione della Corona e soppressione degli uffici che li amministrano (2596) 712

PRESIDENTE 712

BENSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze* 712

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni a vendere alla R. A. I. Radiotelevisione italiana, per il prezzo di lire 26.000.000, il compendio immobiliare dell'Amministrazione stessa sito in Campalto (Venezia), già adibito a stazione radiofonica, delimitato a nord dalla strada di argine del fiume Osellino, ad est dai mappali nn. 6 e 26, a sud e ad ovest dal terreno demaniale denominato Barena del Passo (*Modificato dalla V Commissione Permanente del Senato*) (1541-*B*) . . . 712

PRESIDENTE 712, 713

SILVESTRI, *Relatore* 713

PAG.

Proposta di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

BIMA ed altri: Vendita a trattativa privata al comune di Fossano dell'immobile denominato ex polverificio sito nel comune stesso (155) 713

PRESIDENTE 713, 715

BENSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze* 714

BIMA 714

ANGELINO PAOLO 714, 715

ZUGNO 714

NAPOLITANO FRANCESCO, *Relatore* . 714, 715

Proposta di legge (*Rinvio*):

SCRICCIOLO: Soppressione del compenso speciale dovuto al personale del Corpo delle miniere a norma della legge 14 novembre 1941, n. 1324, e aumento dell'indennità di missione (1393) 715

PRESIDENTE 715

NAPOLITANO FRANCESCO, *Relatore* . . . 715

SCRICCIOLO 716

Votazione segreta:

PRESIDENTE 716

La seduta comincia alle 10,10.

MINASI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Raffaelli ed altri: Integrazione dei bilanci comunali a seguito dell'abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino (754); Minio ed altri: Provvedimenti a favore dei comuni e delle province (1764).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle proposte di legge Raffaelli, Martuscelli, Terranova Raffaele e Minio: « Integrazione dei bilanci comunali a seguito dell'abolizione della imposta comunale di consumo sul vino »; Minio, Raffaelli, Soliano, Nicoletto, Terranova Raffaele, Vespignani, Malfatti Francesco, Matarrese, Lenti, Grezzi, Assennato, Carrocci, Vestri, Maulini, Borsari e Pagliarani: « Provvedimenti a favore dei comuni e delle province ». Il Governo ha chiesto di fare alcune dichiarazioni.

BELOTTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Intendo fornire ragguagli per quanto concerne le integrazioni ai bilanci comunali a seguito dell'abolizione dell'imposta di consumo sul vino.

A tale proposito comunico che nel testo del disegno di variazione al bilancio 1965, che verrà quanto prima in discussione, è previsto un accantonamento di 18 miliardi per integrazioni ai bilanci comunali per l'anno 1963. In questi giorni presso la Presidenza del Consiglio dei ministri i Ministri interessati, e cioè i Ministri dell'interno, delle finanze, del bilancio e del tesoro, sono convocati, a Palazzo Chigi, per risolvere i problemi relativi agli altri due esercizi finanziari 1964 e 1965. Risulterebbe per altro, che la cifra dovrebbe essere, per tali anni, inferiore ai 18 miliardi in correlazione alla espansione del gettito dell'I.G.E. cui i comuni partecipano.

Per il 1963 comunque la copertura è prevista nella nota di variazione e il Ministero dell'interno darà disposizioni, a tutti i comuni per la iscrizione in bilancio delle quote di credito relative alle integrazioni in parola.

RAFFAELLI. Prendiamo atto di questa positiva, seppur modesta, comunicazione del Governo per cui, per il 1963, si è in vista di un provvedimento che risolve il problema almeno parzialmente.

Noi abbiamo presentato due proposte di legge: una specifica ed una di carattere generale che contiene la proposta di regolare la materia fino al 1965.

Con l'iniziativa governativa comunicataci oggi vedremo parzialmente regolata la materia per un anno. Senza entrare nel merito delle due proposte di legge, tenuto conto che quella dei colleghi Minio ed altri riguarda anche altre materie, penso che i due provvedimenti potranno essere abbinati ovvero discussi contemporaneamente ai disegni di legge che dovranno concretare le iniziative del Governo testé preannunciate.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: Destinazione dei beni già in dotazione della Corona e soppressione degli uffici che li amministrano (2596).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Destinazione dei beni già in dotazione della Corona e soppressione degli uffici che li amministrano ».

BENSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Chiedo alla Commissione di voler consentire un breve rinvio della discussione del disegno di legge n. 2596 per consentire al Governo di assumere informazioni in merito ai chiarimenti chiesti dalla Commissione nel corso delle precedenti sedute.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni a vendere alla R. A. I.-Radiotelevisione italiana, per il prezzo di lire 26.000.000, il compendio immobiliare dell'Amministrazione stessa sito in Campalto (Venezia), già adibito a stazione radiofonica, delimitato a nord dalla strada di argine del fiume Osellino, ad est dai mappali nn. 6 e 26, a sud e ad ovest dal terreno demaniale denominato Barena del Passo (Modificato dalla V Commissione permanente del Senato) (1541-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni a vendere alla R.A.I.-Radiotelevisione italiana, per il prezzo di lire 26.000.000, il compendio immobiliare dell'Amministrazione stessa sito in Campalto (Ve-

nezia), già adibito a stazione radiofonica, delimitato a nord dalla strada di argine del fiume Osellino, ad est dai mappali nn. 6 e 26, a sud e ad ovest dal terreno demaniale denominato Barena del Passo », approvato dalla VI Commissione della Camera dei deputati nella seduta del 1° ottobre 1964 e modificato dalla V Commissione del Senato nella seduta del 25 novembre 1965.

Sulle modifiche apportate dal Senato ha facoltà di riferire il Relatore, onorevole Silvestri.

SILVESTRI, *Relatore*. Le modifiche apportate dal Senato sono di natura formale. Il provvedimento, già approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 1° ottobre 1964, riguarda la vendita di un compendio immobiliare pertinente alla amministrazione delle poste e telecomunicazioni sito in Campalto (Venezia) alla R.A.I.

Il Senato, lasciando immutata la sostanza del provvedimento in relazione all'entità ed al prezzo della vendita in oggetto, ha trasformato il provvedimento che originariamente suonava quale approvazione di atto di vendita già stipulato in un provvedimento di autorizzazione a stipulare l'atto di vendita relativo al compendio immobiliare citato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame delle modifiche apportate dal Senato.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo unico nel seguente testo:

ARTICOLO UNICO.

È approvato e reso esecutivo l'atto stipulato presso la Direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Venezia in data 16 giugno 1962, n. 2057 di repertorio, riguardante la vendita alla R.A.I.-Radiotelevisione italiana, per il prezzo di lire 26.000.000, del compendio immobiliare dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni sito in Campalto (Venezia), già adibito a stazione radiofonica, delimitato a nord dalla strada di argine al fiume Osellino, ad est dai mappali nn. 6 e 26, a sud e ad ovest dal terreno demaniale denominato Barena del Passo ».

La V Commissione del Senato lo ha così modificato:

ARTICOLO UNICO.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata a vendere alla R.A.I.-Radiotelevisione italiana, per il prezzo di lire 26.000.000, il compendio immobiliare dell'Amministrazione anzidetta sito in Campalto (Venezia), già adibito a stazione radiofonica, delimitato a nord dalla strada di argine al fiume Osellino, ad est dai mappali nn. 6 e 26, a sud e ad ovest, dal terreno demaniale denominato Barena del Passo ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

La nostra Commissione aveva approvato il titolo del disegno di legge nel seguente testo:

« Approvazione dell'atto stipulato presso la Direzione provinciale delle poste e telecomunicazioni di Venezia in data 16 giugno 1962, n. 2057, di repertorio, riguardante la vendita alla R.A.I.-Radiotelevisione italiana, per il prezzo di lire 26.000.000, del compendio immobiliare dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni sito in Campalto (Venezia), già adibito a stazione radiofonica, delimitato a nord dalla strada di argine al fiume Osellino, ad est dai mappali n. 6 e 26, a sud e ad ovest dal terreno demaniale denominato Barena del Passo ».

La V Commissione del Senato lo ha così modificato:

« Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni a vendere alla R.A.I -Radiotelevisione italiana, per il prezzo di lire 26.000.000, il compendio immobiliare dell'Amministrazione stessa sito in Campalto (Venezia), già adibito a stazione radiofonica, delimitato a nord dalla strada di argine del fiume Osellino ,ad est dai mappali nn. 6 e 26, a sud e ad ovest dal terreno demaniale denominato Barena del Passo.

Pongo in votazione il titolo nel testo della Commissione del Senato.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Bima ed altri: Vendita a trattativa privata al Comune di Fossano dell'immobile denominato ex polverificio sito nel comune stesso (155).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Bima, Baldi, Gasco e Sarti: « Vendita a trattativa privata

al comune di Fossano dell'immobile denominato ex polverificio sito nel comune stesso ».

Nella seduta del 15 dicembre il Governo si era riservato di riferire in merito al parere dell'amministrazione della difesa sulla proposta al nostro esame.

BENSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Debbo dire che non è intervenuto alcun elemento nuovo rispetto alla seduta precedente, in cui si discusse la proposta di legge. Infatti il Ministero della difesa, benché sollecitato, non ha fornito risposta alcuna al Ministero delle finanze.

Pertanto, signor Presidente la Commissione può discutere ed approvare la proposta di legge, in quanto sovrana, ma io chiedo a Lei se possiamo discutere o se dobbiamo rinviare per insistere presso il Ministero della difesa, affinché esprima il suo parere, tenuto conto del precedente che verremmo ad instaurare, in quanto sarebbe la prima volta che una proposta concernente il demanio militare viene discussa senza che il Ministero della difesa abbia fatto pervenire il suo parere, favorevole o contrario.

BIMA. Faccio presente solo che la nuova articolazione della proposta di legge è stata da me formulata d'accordo con l'ufficio legislativo del Ministero della difesa. È lungi da me qualsiasi tentativo di volere eludere la libera determinazione del Ministero della difesa, ma è mio dovere ribadire che il Ministero è stato, per me, di aiuto nello stilare il nuovo testo che prevede, tra l'altro, la devoluzione allo stato di previsione all Ministero stesso del ricavato della vendita oggetto della proposta.

Ho rinunziato ad avanzare anche richieste di riduzione del prezzo, perché, come ebbe a dire il Relatore, all'atto dell'impianto del polverificio a Fossano nel 1857, il comune contribuì con il terzo del costo del terreno. Io non ha insistito su questo ed ho accettato la cifra che l'ufficio tecnico erariale ha ritenuto opportuno di fissare in 400 milioni.

Mi sembra, pertanto, che il silenzio del Ministero della difesa possa anche essere interpretato come un tacito assenso a questa proposta di legge e ritengo che la Commissione non possa avere difficoltà a votare la proposta stessa. Devo anche far presente che vi erano già degli impegni di governi precedenti – la questione dura sin dal 1910 ! – perfino di governi prefascisti, i quali sostennero che qualora il bene fosse stato alienato, sarebbero stati tenuti presenti i sacrifici cui il comune di Fossano si sottopose all'atto dell'impianto del polverificio.

ANGELINO PAOLO. Vi è in linea generale una tendenza conservatrice della amministrazione militare nei confronti di beni, suoi ed anche non suoi, che vengono occupati, sovente, a titolo gratuito, da dipendenti delle Forze armate o anche da personale in pensione. È questo il caso anche della mia città, ove non si può utilizzare uno stabile per una scuola perché vi si sono stabiliti abusivamente alcuni dipendenti dell'amministrazione militare che non si riesce a mandar via.

Io credo che questi episodi non siano noti al Ministro della difesa, che di questo credo non si occupi, né forse all'amministrazione centrale.

Mi domando, però, se in generale è lecito alla Amministrazione, interpellata da una Commissione della Camera, di non rispondere. Io ritengo che essa debba dare una risposta positiva o negativa. Poiché nel caso in esame l'Amministrazione non ha risposto, ritengo che il silenzio sia da interpretare come assenso, tanto più che l'immobile in questione non è più adibito ad usi militari.

Non è utile né necessario continuare a rinviare la discussione su questa proposta di legge.

Conservare al demanio edifici parzialmente utilizzati, o del tutto inutilizzati, mentre potrebbero essere impiegati utilmente dai comuni, delle provincie, e dagli enti pubblici in genere (utilizzazione cui personalmente sono sempre favorevole), mi sembra che sia un fenomeno da eliminare.

Sono in definitiva del parere che la Commissione debba proseguire nell'*iter* della proposta di legge.

ZUGNO. Credo che la prassi acquisita dalla Commissione sia quella di proseguire nell'*iter* delle proposte di legge quando non vi siano giustificate opposizioni dei ministeri.

In questo caso è vero che il Ministero della difesa non ha fatto sapere niente per iscritto, ma il fatto che la proposta di legge da tempo si trovi davanti alla Commissione e che inoltre dovrà proseguire, ove approvata, il suo *iter* presso l'altro ramo del Parlamento ci debba indurre a non procrastinarla ulteriormente.

NAPOLITANO FRANCESCO, *Relatore.* Sono d'accordo con l'onorevole Zugno.

BENSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Faccio presente che il Ministero esprime le sue riserve circa la prosecuzione dell'*iter* in mancanza di una dichiarazione scritta del Ministro della difesa, relativa alla sclassificazione dal demanio militare dell'immobile oggetto della proposta.

ANGELINO PAOLO. Il Governo può chiedere la rimessione in Assemblea.

BENSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Non ve n'é bisogno: si può discutere qui.

NAPOLITANO FRANCESCO, *Relatore*. Possiamo discutere il nuovo testo che è quello concordato con il Ministero della difesa.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale nel corso della quale hanno avuto modo di intervenire anche il Relatore ed il rappresentante del Governo.

Do lettura dell'articolo 1 al quale non sono stati proposti emendamenti:

ART. 1.

« L'immobile militare denominato ex polverificio sito nel comune di Fossano è definitivamente dismesso e sclassificato dal Ministero della difesa ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 2 del testo originario:

ART. 2.

« È autorizzata la vendita a trattativa privata al comune di Fossano dell'immobile di cui all'articolo 1 della presente legge per il prezzo di lire 243.600.000 pagabili in dieci rate annuali con interessi legali a scalare ».

Il proponente, onorevole Bima, ha presentato il seguente emendamento:

« *Sostituire le parole*: " lire 243.600.000 " *con le parole* " lire 400.000.00 " ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il proponente, onorevole Bima, ha proposto il seguente emendamento:

« *Sopprimere le parole*: " pagabili in dieci rate annuali con gli interessi legali a scalare " ».

Pongo in votazione il mantenimento del testo originario.

(*Non è approvato*).

A seguito delle modifiche testé approvate l'articolo 2 risulta così formulato:

« È autorizzata la vendita a trattativa privata al comune di Fossano dell'immobile di cui all'articolo 1 della presente legge per il prezzo di lire 400.000.000 ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 3 al quale non sono stati presentati emendamenti:

ART. 3.

« Il Ministero delle finanze provvederà all'approvazione del relativo contratto con proprio decreto ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il proponente, onorevole Bima, ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

ART. 4.

« Il ricavato della vendita sarà portato in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per essere destinato esclusivamente per le esigenze di immobili occorrenti ai servizi delle forze armate.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto ,alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto in fine di seduta.

Rinvio del seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Scricciolo: Soppressione del compenso speciale dovuto al personale del Corpo delle miniere a norma 14 novembre 1941, n. 1324, e aumento dell'indennità di missione (1393).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge Scricciolo: « Soppressione del compenso speciale dovuto al personale del Corpo delle miniere a norma della legge 14 novembre 1941, n. 1324, e aumento dell'indennità di missione ».

NAPOLITANO FRANCESCO, *Relatore*. Sulla proposta ho già ampiamente riferito sottolineando la necessità di adeguare le indendennità veramente infime oggetto della proposta stessa. Il provvedimento ha subìto nu-

merosi rinvii. È opportuno che il Governo chiarisca il proprio atteggiamento in merito.

BELOTTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Chiedo un ulteriore rinvio. Assicuro il relatore che non si tratta di un espediente. Sono in corso, infatti, trattative intese ad esaminare il problema specifico della proposta di legge in un ampio quadro contemplato da un provvedimento di carattere generale di iniziativa governativa.

La richiesta di rinvio ha quindi lo scopo di dare la possibilità al Governo, d'accordo con il presentatore, di esaminare la materia.

SCRICCIOLO. Avevo già dichiarato di prendere atto di questa possibilità. Ho potuto vedere uno schema della proposta governativa sulla quale la Commissione esprimerà il suo parere, com'è suo diritto.

Avrei da fare alcune riserve che però non è il caso di anticipare perché il testo non è ancora a disposizione della Commissione.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno e sulla proposta di legge esaminati nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni a vendere alla R.A.I. Radio tevivisione italiana, per il prezzo di lire 26.000.000, il compendio immobiliare dell'Amministrazione stessa sita in Campalto (Venezia), già adibito a stazione radiofonica, delimitato a nord dalla strada di argine del fiume Osellino; ad est dai mappali n. 6 e 26; e a sud e ad ovest dal terreno demaniale denominato Barena del Passo » (Modificato dalla V Commissione permanente del Senato) (1541-*B*):

Presenti e votanti	35
Maggioranza	18
Voti favorevoli	35
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Proposta di legge Bima ed altri:

« Vendita a trattativa privata al comune di Fossano dell'immobile denominato ex-polverificio sito nel comune stesso » (155):

Presenti e votanti	35
Maggioranza	18
Voti favorevoli	34
Voti contrari	1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Angelino Paolo, Astolfi Maruzza, Azzaro, Bassi Aldo, Bertoldi, Bima, Bonaiti, Buzzetti, Castellucci, De Ponti, Grezzi, Laforgia, La Penna, Lenti, Longoni, Loreti, Malfatti Francesco, Matarrese, Minasi, Minio, Napolitano Francesco, Nicoletto, Patrini, Raffaelli, Salvi, Scricciolo, Silvestri, Soliano, Tambroni, Terranova Raffaele, Trombetta, Turnaturi, Vespignani, Vicentini, Zugno.

La seduta termina alle 10,35.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI